



FONDAZIONE TERZO PILASTRO  
ITALIA E MEDITERRANEO

La Fondazione Terzo Pilastro - Italia e Mediterraneo opera in campo sociale, sanitario, educativo, culturale e artistico, nonché a supporto della ricerca scientifica e del *welfare*. Essa integra nella sua denominazione sia la valenza solidaristica, soprattutto con un impegno sussidiario nei confronti delle organizzazioni di Terzo Settore, sia la funzione di *trait d'union* tra le culture e le società civili del Mediterraneo.

La ragione d'essere della Fondazione si declina, coerentemente, con la missione delle sue due anime. In particolare, con la sua seconda anima, essa guarda ai Paesi che si affacciano sul Mediterraneo con iniziative che costruiscano dialogo e che evidenzino la ricchezza delle diverse culture e tradizioni favorendone una feconda contaminazione.

Per il Presidente Emmanuele F. M. Emanuele il Mediterraneo, che «ha avuto nell'antichità un ruolo di assoluta ed incontrastata centralità, è oggi nuovamente chiamato a svolgere un ruolo di primo piano come modello di coabitazione aperta e feconda, avendo come ambizioso obiettivo quello di realizzare uno spazio politico, economico, culturale, religioso, unito, propositivo e consapevole della propria identità, in grado di ricomporre le lacerazioni con il vicino Oriente. L'Italia, collocata nel cuore del Mediterraneo, è chiamata a svolgere il doveroso compito di ponte che collega le sue rive».

La sfida può essere vinta se ciascuna parte in causa si doterà dello strumento più efficace, quello della forza immateriale della cultura, nella misura in cui viene alimentata e diffusa con iniziative di cui la Fondazione intende essere innesco costante. Per citarne solo alcune: la Conferenza Internazionale "Mediterraneo: Porta d'Oriente", organizzata a Palermo con il Censis con la partecipazione dei più autorevoli esponenti del mondo imprenditoriale, istituzionale e culturale dei Paesi del Mediterraneo; la cattedra presso l'Università per stranieri di Reggio Calabria, per l'integrazione degli studenti che vivono nell'area del Mediterraneo; le *performances* dell'Orchestra Sinfonica di Roma alle varie edizioni del Festival Internazionale di



FONDAZIONE TERZO PILASTRO  
ITALIA E MEDITERRANEO

musica ad El Jem, in Tunisia; la ristrutturazione della Basilica di Sant'Agostino di Ippona ad Annaba, in Algeria; la partecipazione a Valencia – dove si è tenuta quest'anno la Conferenza Internazionale su “Il ruolo delle donne nella nuova stagione del Mediterraneo”, con prestigiose relatrici provenienti dall'intera area – alla X edizione della “Multaqqa de las Tres Culturas”, presso il Centro UNESCO Valldigna, occasione nella quale è stato conferito un premio al Presidente Prof. Emanuele per l'impegno profuso negli ultimi 10 anni a favore dell'area del Mediterraneo; la *partnership* ormai consolidata con la Fondazione Romaeuropa – Arte e Cultura, del cui Consiglio di Amministrazione la Fondazione è membro, partecipando in particolare alla realizzazione del Romaeuropa Festival, manifestazione che svolge, ogni anno, una politica culturale di diffusione e riflessione sul mondo artistico internazionale contemporaneo; la realizzazione della seconda edizione della guida dedicata a “I borghi più belli del Mediterraneo”; i progetti di riqualificazione delle periferie urbane d'Italia attraverso la *street-art*, in collaborazione con la galleria “999 Contemporary”, previsti – dopo l'esperienza di successo della rassegna “Icastica 2015” ad Arezzo – presso il porto di Catania e il quartiere Nicolosi di Latina.